

BANCHE - 1 L'utile netto è a 4 milioni, con proposta di dividendo del 5 per cento

Bcc Lodi in assemblea a maggio, si vota il rinnovo delle cariche

di **Andrea Bagatta**

La stagione delle assemblee delle banche di credito cooperativo entra nel vivo, Bcc Lodi ha pubblicato l'avviso di convocazione per il prossimo 25 maggio all'Università degli Studi di Milano, polo di Lodi, Aula Grande. Oltre al bilancio, chiuso anche quest'anno con risultati brillanti, la compagine dei soci sarà chiamata al rinnovo dei vertici con l'elezione del Cda, che si presenta in continuità con quello uscente capeggiato dal presidente Alberto Bertoli.

L'attesa è sicuramente concentrata sul rinnovo delle cariche, quelle dei componenti del Cda, quelle del collegio dei sindaci effettivi e supplenti, e quelle dei probiviri. Per il nuovo Cda sono arrivate sette candidature, rispetto ai sette posti da assegnare, dunque con la certezza della nuova composizione generale. **Sono candidati il presidente uscente Alberto Bertoli, gli amministratori uscenti Paolo Giovanni Cipolla, Stefano Livraghi, Cristiano Duva, Cinzia Ceccardi e Giuseppe Fontana, e la nuova candidata Beatrice Di Matteo.** Il voto non sarà di lista, ma per i singoli candidati. Non si presenta l'attuale vicepresidente Rosario Sagnelli per impegni professionali. Il presidente Alberto Bertoli (foto) ha già avuto modo di ringraziarlo per il lavoro svolto e di tratteggiare le linee del prossimo mandato: «Per il futuro dovremo cercare di crescere nella dimensione e nella complessità delle relazioni e delle dinamiche socio-economiche che andremo ad intercettare, senza accettare di decrescere in solidità, economicità e nei livelli di servizio offerto - il messaggio ai soci nell'ultima newsletter - Questo costituisce il cardine del programma elettorale con cui noi consiglieri ci presentiamo alle elezioni del 25 maggio prossimo, con la



tranquillità di chi sa di aver avuto coraggio e fiducia e di aver anche conseguito buoni risultati».

Dal punto di vista del bilancio l'utile netto è a 4 milioni, con proposta di dividendo del 5 per cento, e una solidità patrimoniale ai massimi livelli mai raggiunti, indicatore Cet 1 pari al 26,42 per cento con fondi propri per 45 milioni di euro. Nessun dubbio sul consenso dei soci. L'assemblea sarà occasione per rinnovare l'attenzione di Bcc Lodi al territorio, e al termine dei lavori è previsto un buffet in cui protagonisti saranno gli studenti del Cfp Calam di Codogno, con in dono ai soci presenti il Dizionario dei cognomi storici del Lodigiano a cura di Ferruccio Pallavera e un omaggio alimentare Tipico Lodigiano del socio Industria Casearia Raimondi di Cascina Mandella di Ospedaletto. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCHE - 2

Aumento capitale Mps Banco Bpm darà l'ok

Banco Bpm voterà a favore dell'aumento di capitale di Montepaschi propedeutico all'offerta pubblica di scambio su Mediobanca. Continua il posizionamento strategico nel rischio bancario. Dopo il via libera del Governo che ha annunciato di non applicare il Golden Power e che si accinge a votare a favore dell'aumento di capitale (il Tesoro detiene ancora l'11,7 per cento), ieri Banco Bpm ha sciolto le riserve e tramite un portavoce ha fatto sapere

che il Cda «in merito alla partecipazione all'assemblea di Mps, ha approvato di esprimere voto favorevole sulla proposta di attribuzione della delega al cda di Mps ad aumentare il capitale sociale a servizio dell'offerta pubblica volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Mediobanca». L'assemblea si terrà domani, 17 aprile. La strategia sembra quella di andare a costituire un terzo polo bancario, tutto italiano, attorno a Montepaschi, verso il quale potrebbe tornare in auge l'interesse di Banco Bpm per una fusione, se sarà superato lo scoglio dell'Ops pendente da parte di Unicredit. ■

IMPRESE Supporto concreto

Attività storiche, dalla Lombardia 10 milioni di euro

Oltre 10 milioni 800mila euro di fondi regionali per supportare le attività storiche, negozi, locali e botteghe artigiane che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni, 111 nel Lodigiano. Ieri l'assessorato allo Sviluppo economico guidato dal lodigiano Guido Guidesi ha portato in approvazione in giunta regionale la delibera per il nuovo bando 2025 "Imprese storiche verso il futuro", che l'anno scorso aveva premiato anche 13 attività lodigiane per complessivi 186mila 815 euro su un plafond regionale di 11,3 milioni per 620 aziende in tutta regione.

La misura, oltre ad offrire un supporto concreto per accompagnare i processi di rinnovamento e i passaggi generazionali, porterà un beneficio indiretto anche alle comunità in cui queste imprese operano, alle quali assicurano servizi, posti di lavoro e un contributo per rendere città, quartieri e paesi più vivibili - il commento dell'assessore Guidesi -. La tenacia e resilienza di negozi, botteghe e locali storici riassume i motivi per cui la Lombardia primeggia a livello europeo e mondiale». Il sostegno è rivolto a Piccole e Medie Imprese iscritte nell'apposito elenco regionale e non beneficiarie di contributo analogo nel 2024 che attuino investimenti per il ricambio generazionale e la trasmissione d'impresa, la riqualificazione del locale dove si svolge l'attività, il restauro e la conservazione di beni, strumenti e locali storici, l'innovazione tecnologica e dei servizi.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50 per cento delle spese considerate ammissibili, nel limite massimo di contributo di 30mila euro e investimento minimo di 5mila euro. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale. Le domande devono essere presentate a Unioncamere Lombardia in modalità telematica, informazioni e istruzioni sono reperibili sui relativi siti Internet di Unioncamere e Regione Lombardia. ■ **And. Bag.**

REGIONE Baffi: «La sostenibilità ambientale è una sfida che comporta impegni»

Fondi per l'agricoltura, c'è tempo fino al 15 maggio

È aperta fino al prossimo 15 maggio la finestra per partecipare al Bando regionale Sra 2025 dedicato alle pratiche agricole sostenibili, che conta su risorse per un totale di 38,7 milioni per modelli produttivi a basso impatto ambientale. L'anno passato la stessa misura aveva portato nel Lodigiano 592mila 497 euro per 53 aziende agricole.

«Gli interventi Sra promuovono l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole attente all'uso sostenibile delle risorse naturali - dichiara l'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi. L'obiettivo è incentivare una gestione aziendale che tuteli sempre di più la qualità delle acque e dei suoli, salvaguardi la biodiversità e valorizzi il paesaggio agrario». Il bando prevede inoltre un impor-



te sostegno alle attività di tutela della biodiversità animale, attraverso la conservazione delle razze autoctone a rischio di estinzione o erosione genetica. I finanziamenti

sono disponibili in diverse linee tutte orientate alla sostenibilità ambientale in agricoltura.

«Se le sfide del futuro impongono un impegno significativo per le aziende agricole in termini di attenzione all'ambiente e alla sostenibilità, Regione Lombardia e l'Assessore all'Agricoltura Alessandro Beduschi mettono in campo un supporto concreto e prezioso in un momento storico non semplice per il tessuto economico-produttivo lombardo e lodigiano - commenta la consigliera regionale Patrizia Baffi -. Quella della sostenibilità ambientale è una sfida strutturale e infrastrutturale, che comporta impegni e investimenti in diverse direzioni. In questo senso, gli interventi finanziabili attraverso il bando sono molteplici: dall'utilizzo sostenibile di fitosanitari e fertilizzanti alle tecniche di agricoltura conservativa, dalla tutela della risorsa idrica e della biodiversità all'attenzione per il paesaggio agrario e alla produzione biologica certificata». ■

CASARTIGIANI L'incontro con Mauro Sangalli



A Roma per il made in Italy

«Il sistema IG di riconoscimento europeo delle indicazioni di origine geografica per i prodotti artigianali porterà benefici e opportunità per incentivare la produzione di eccellenza territoriale, stimolare lo sviluppo economico regionale, fornire ai consumatori informazioni più precise sull'autenticità dei prodotti». Per questo è importante che il nuovo strumento europeo sia operativo dal 1 dicembre 2025. Così si è espresso il portavoce e vicepresidente di Casartigiani Mauro Sangalli, ieri, intervenendo a Roma all'evento nazionale "Tutela e valorizzazione del made in Italy" organizzato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in collaborazione con le Confederazioni dell'artigianato e della Piccola e media impresa, in occasione della seconda giornata del Made in Italy. ■ **A. B.**